

Capitolo 2.1.2.6.04 - Quota onorari di pertinenza dei legali (art. 30 DPR 411/76)				
Anno	Previsioni	Impegni	Pagamenti	Var. % Imp.
2010	300.300,00	300.000,00	209.951,77	15,04%
2009	280.400,00	260.776,40	260.776,40	13,80%
2008	230.400,00	229.147,88	99.147,88	43,39%
2007	230.400,00	159.805,93	159.805,93	

Il totale degli **impegni** è pari a € 300.000,00 mentre i **pagamenti** è di € 209.951,77 a fronte di una previsione definitiva di competenza e cassa di € 300.300,00 interamente gestita dalla Direzione Centrale Risorse Umane. Ciò in quanto la spesa attiene soltanto all'assegnazione ai legali interni dell'Istituto, ex D.P.R. 411/1976, a titolo di onorario, di quanto giudizialmente riconosciuto all'INPDAP in materia di spese legali per le controversie definite ed è riferita anche ad esercizi pregressi.

capitolo 2.1.2.6.02 – “Spese per realizzo entrate”

A fronte di una, già modesta, previsione di competenza e cassa di € 30.300,00 non è stato effettuato alcun impegno né alcun pagamento, in quanto trattasi di posta residuale utilizzata per il conseguimento di entrate varie.

capitolo 2.1.2.6.05 – “Altre spese”

L'andamento della voce di bilancio è in crescita come risulta dalla tabella che segue:

Capitolo 2.1.2.6.05 - Altre spese				
Anno	Previsioni	Impegni	Pagamenti	Var. % Imp.
2010	278.900,00	118.214,32	114.614,44	63,82%
2009	136.100,00	72.162,94	73.761,12	77,09%
2008	62.900,00	40.748,94	35.052,06	2300,07%
2007	83.500,00	1.697,82	16.384,30	

L'analisi della categoria si conclude con il **capitolo 2.1.2.6.03 – “Fondo di riserva”**, dedicato alle spese imprevedute che da una previsione iniziale di competenza di € 112.631.600,00 si definisce ad € 5.350.000,00.

Le altre risorse finanziarie in conto capitale assegnate al Centro di Responsabilità

Il Centro di Responsabilità in analisi ha contabilizzato le spese in conto capitale identificate dal Titolo II delle spese:

- **UPB 2.2.1. – Investimenti** articolata a sua volta in quattro categorie
- **UPB 2.2.2. – Oneri comuni** articolata a sua volta in sole due categorie

La spesa complessiva gestita nel 2010 dal Centro di Responsabilità in analisi, risentendo delle disposizioni normative sul contenimento e razionalizzazione della spesa pubblica, è pari a € 3.471.901.576,56 a fronte di una previsione definitiva di competenza pari a € 2.261.985.900,00 (per la motivazione di tale ingente scostamento, vedasi infra alla UPB 2.2.2.2.) Il totale dei pagamenti, invece, è di € 3.144.252.539,40 per una previsione di cassa di € 2.487.045.200,00. Nel totale degli impegni sono comprese anche le spese afferenti la gestione ex ENAM dal 31 luglio al 31 dicembre 2010.

Nell'ambito delle spese per Investimenti che rappresentano la voce di bilancio prevalente, si evidenziano i **distinti aggregati relativi a:**

- 1) Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari** (già analizzati nella relativa Area patrimonio);
- 2) Acquisizione di immobilizzazioni tecniche** (già trattati nella relativa Area informatica);
- 3) Concessione di crediti ed anticipazioni** (già inclusi nell'analisi dell'Area Prestazioni creditizie).

Le prestazioni istituzionali erogate in forma di investimento, nella fattispecie di prestiti e mutui agli iscritti e agli Enti, sono la voce assolutamente prevalente della UPB 2.2.1. – “Investimenti”, e trovano riscontro in alcune voci del Centro di Responsabilità “Entrate”, ove affluiscono, oltre al contributo obbligatorio di parte corrente, la riscossione delle quote di rientro in conto capitale ed in conto interessi (queste ultime contabilizzate in parte corrente), a seconda delle risultanze dei piani di ammortamento.

Si rappresentano, in dettaglio, gli elementi descrittivi riferiti ai dati di consuntivo relativamente a ciascuna delle due Unità Previsionali di Base di terzo livello.

Investimenti

La spesa complessiva gestita nel 2010 dal Centro di Responsabilità in analisi ammonta a **€ 1.471.534.234,12** ed i pagamenti sono pari a € 1.493.843.377,05. (lo stanziamento definitivo di competenza e cassa per il 2010 risulta rispettivamente pari a € 2.259.641.500,00 e € 2.484.698.500,00.

Le **prestazioni creditizie**, allocate all'interno della *categoria 2.2.1.4. - Concessione di crediti ed anticipazioni* presentano un totale di **impegni** pari a **€ 1.445.565.919,75** e di pagamenti pari a € 1.463.806.267,96.

Le **spese per la costruzione, l'acquisizione e manutenzione di immobili e diritti reali** allocate nella *categoria 2.2.1.1. - Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari* sono state trattate nella relativa area e presentano un totale **impegnato** pari a **€ 4.194.913,90** e un totale di pagamenti di € 7.056.066,43.

Le **spese per acquisto di immobilizzazioni tecniche materiali ed immateriali e le relative spese di manutenzione straordinaria**, che comportano incrementi del valore capitale, sono inserite all'interno della *categoria 2.2.1.2. - Acquisizione di immobilizzazioni tecniche*, sono state trattate nella relativa area e per questo sono stati assunti **impegni** per **€ 21.773.400,47** ed effettuati pagamenti per complessivi € 22.981.042,66.

Alla composizione gestionale della categoria appartiene anche la spesa per "Acquisto e restauri opere d'arte L. 717/1949", di cui al **capitolo 2.2.1.2.05**, per la quale, già nelle previsioni dell'esercizio 2010 non era stato inserito alcuno stanziamento.

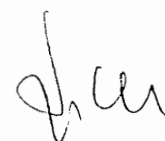
Oneri comuni

La UPB in analisi risulta valorizzata soltanto per due delle categorie in cui si articola (**2.2.2.2. e 2.2.2.5.**). Il totale degli **impegni** è complessivamente pari a **€ 2.000.367.342,44** ed i pagamenti pari a € 1.650.409.162,35.

Categoria 2.2.2.2. – Rimborsi di anticipazioni passive

Per l'esercizio 2010, non erano state effettuate previsioni di spesa. Gli **impegni**, effettuati sull'unico **capitolo 2.2.2.2.01 – "Restituzione anticipazioni di Tesoreria e di Bilancio"**, derivano dalla necessità di rimborsare un'anticipazione di Tesoreria ottenuta nel dicembre 2010 per fronteggiare un temporaneo squilibrio di liquidità, per **l'ammontare di € 2.000.000.000,00**, restituiti in corso d'esercizio per € 1.650.000,00

Stante l'impossibilità di pareggio di bilancio, per le esposte motivazioni in ordine allo squilibrio strutturale tra entrate ed uscite sono assenti le condizioni per le restituzioni delle anticipazioni di Bilancio, cui è stata data separata evidenza, giusta apposita disposizione normativa.

**Categoria 2.2.2.5. – Estinzione di debiti diversi**

L'intera spesa iscritta alla categoria in analisi è stata sostenuta al **capitolo 2.2.2.5.02** che riguarda la **"Restituzione di depositi cauzionali costituiti presso l'Istituto"** per rapporti di locazione di immobili di proprietà. Il totale degli **impegni** è pari a **€ 367.342,44** mentre i pagamenti sono pari a € 409.162,35. L'andamento della spesa nel quadriennio 2007 – 2010 presenta una flessione:

Capitolo 2.2.2.5.02 - Restituzione di depositi cauzionali costituiti presso l'Istituto				
Anno	Previsioni	Impegni	Pagamenti	Var. % Imp.
2010	2.149.900,00	367.342,44	409.162,35	-43,12%
2009	3.145.000,00	645.837,58	712.842,13	-34,88%
2008	5.832.100,00	991.753,79	1.172.417,02	-62,56%
2007	10.410.500,00	2.648.800,64	2.459.199,87	

A seguito dell'avvenuta retrocessione del patrimonio immobiliare cartolarizzato, il **capitolo 2.2.2.5.03**, dedicato alla **"Restituzione di depositi cauzionali costituiti presso l'Istituto per immobili"**

in cartolarizzazione”, a fronte di una residuale previsione di competenza e cassa di € 179.500,00 non ha fatto registrare alcun impegno né pagamento.

A handwritten signature in black ink, appearing to be the name 'Pierluigi' or similar, written in a cursive style.

“Area Prestazioni Creditizie”

Per quanto riguarda le prestazioni creditizie erogate direttamente dall’Istituto, l’elemento di maggiore rilevanza e, contemporaneamente, di discontinuità rispetto al passato, è l’entrata in vigore, a decorrere dal 1° luglio 2010, del nuovo Regolamento dei mutui ipotecari edilizi e del Regolamento dei prestiti agli iscritti alla Gestione Unitaria delle prestazioni creditizie e sociali, approvati rispettivamente con Delibere del Commissario Straordinario nn. 166 e 167 del 10 marzo 2010.

La rimodulazione contenuta nei nuovi Regolamenti, affrontata alla luce del mutato scenario economico finanziario, ha rappresentato un concreto obiettivo da raggiungere a fronte delle ridotte risorse disponibili alla luce della attuale crisi finanziaria, caratterizzata, da un lato, dalla scarsa liquidità del sistema finanziario e, dall’altro, dalla crescente perdita di potere di acquisto dei salari.

In tal senso, quindi, in un’ottica di allineamento dell’offerta alla domanda e di riequilibrio del bilancio del Fondo Credito, la nuova regolamentazione è stata ispirata al perseguimento della massima diffusione possibile delle prestazioni creditizie ed alla tutela dei soggetti a più basso reddito e caratterizzati da situazioni di maggiore disagio, tenuto conto che da qualche anno, a causa dell’enorme domanda di credito da parte degli iscritti, le risorse economiche destinate all’erogazione di prestiti e mutui si sono rivelate insufficienti a soddisfare tutte le richieste. Monitorando il primo ciclo di mutui erogati nel rispetto del dettato contenuto nei nuovi Regolamenti, tuttavia, le domande ricevute sono state al di sotto delle aspettative.

Un ulteriore obiettivo che ci si è preposti è stato quello della tempestività delle erogazioni, in particolare per i prestiti (per quanto attiene ai mutui, invece, il meccanismo garantista della graduatoria rallenta i tempi di erogazione). Le prestazioni creditizie, per loro stessa natura, non possono che essere tempestive: se l’erogazione del finanziamento non è pronta e veloce, di fatto equivale a una non-erogazione, in quanto il richiedente si vede costretto a rivolgersi al sistema finanziario e bancario, che a fronte di tassi elevati garantisce, essenzialmente, celerità. Da questo punto di vista l’Istituto, grazie alla riduzione dei tempi di lavorazione, sta “riconquistando la fiducia” dell’utenza circa la tempestività e la certezza dell’erogazione dei finanziamenti.

Categoria 2.2.1.4. – Concessione di crediti ed anticipazioni

La gestione autonoma delle prestazioni creditizie e sociali, istituita con D.M. Lavoro n. 463 del 28 luglio 1998 ai sensi della Legge n. 662 del 23 dicembre 1996, provvede, tra l'altro, all'erogazione di prestazioni creditizie agli iscritti consistenti in:

- prestiti pluriennali;
- piccoli prestiti;
- mutui ipotecari edilizi.

La gestione viene finanziata da un contributo obbligatorio da parte degli iscritti (personale iscritto al Fondo di previdenza e credito per i dipendenti dello Stato più gli iscritti alle ex-casse pensioni a partire dal 2007 anche dal contributo di dipendenti INPDAP iscritti ad altre casse pensionistiche, nonché dei pensionati INPDAP contemplati nel decreto ministeriale n. 45/2007) e dai rientri delle quote di ammortamento dei prestiti erogati.

Come noto, l'Istituto ha acquisito anche la Cassa Mutua di piccolo credito, prestazione già erogata dall'Ente Nazionale di Assistenza Magistrale (ENAM), ai sensi dell'art. 25 del proprio Statuto. La prestazione creditizia è concessa agli iscritti ENAM in attività di servizio e consiste in un piccolo prestito pari a due mensilità, ai sensi dell'articolo unico della Legge 21/02/1963, n.360.

Nel corso dell'esercizio 2010, la categoria in esame ha registrato **impegni** pari a **€ 1.445.565.919,75** e pagamenti pari a € 1.463.806.267,96.

Si espongono di seguito le voci più significative della categoria in discorso, per volumi finanziari e per numero di prestazioni in esse contabilizzate.

Nel **capitolo 2.2.1.4.01 – “Concessione di mutui”** sono iscritti gli oneri sostenuti per l'erogazione dei mutui ipotecari edilizi sia agli iscritti che ad enti e cooperative.

Il totale dell'**impegnato** 2010 ammonta ad **€ 397.307.035,56**, mentre il totale delle erogazioni è di € 417.421.197,08.

L'andamento dell'ultimo quadriennio è di seguito illustrato sinotticamente.

Capitolo 2.2.1.4.01 - Concessione di mutui				
Anno	Previsioni	Impegni	Pagamenti	Var. % Imp.
2010	748.849.800,00	397.307.035,56	417.421.197,08	-36,99%
2009	662.847.500,00	630.532.007,78	606.355.560,96	-7,75%
2008	800.000.000,00	683.487.404,71	751.865.765,36	-44,83%
2007	1.254.550.000,00	1.238.939.562,36	1.062.447.433,31	

Gli importi totali del capitolo si riferiscono per la quasi totalità (€ 397.284.153,33 per la competenza ed € 415.036.489,14 per la cassa) alla concessione di mutui ipotecari agli iscritti; tale prestazione ha registrato, come nell'anno precedente, una contrazione, sia nei dati contabili, sia nel numero delle pratiche definite (quantificabili in 5.827 nel 2008, in 5.147 nel 2009 e in 3.390 nel 2010).

Le somme impegnate e pagate nel corso dell'esercizio a livello regionale vengono riassunte nella seguente tabella:

MUTUI IPOTECARI		
REGIONE	IMPEGNATO	PAGATO
PIEMONTE	29.035.975,31	25.768.293,17
LIGURIA	14.376.485,47	13.390.011,62
LOMBARDIA	46.791.756,64	58.678.117,11
TRENTINO ALTO ADIGE	10.007.209,41	7.796.780,18
VENETO	24.054.476,53	32.784.531,10
FRIULI V.G.	12.221.769,84	11.101.026,36
EMILIA ROMAGNA	33.349.110,75	36.847.341,90
TOSCANA	31.422.836,75	40.758.849,78
UMBRIA	5.691.800,95	5.818.960,56
MARCHE	10.947.847,08	9.784.268,75
ABRUZZO	12.420.791,95	10.397.099,19
MOLISE	2.060.020,33	1.744.020,33
LAZIO (compresa D.G.)	73.466.523,41	67.389.991,29
CAMPANIA	21.255.211,74	28.059.723,54
PUGLIA	19.234.786,25	20.417.564,98
CALABRIA	4.667.178,70	4.919.178,70
BASILICATA	3.379.680,61	2.167.556,44
SICILIA	33.844.067,54	27.675.634,65
SARDEGNA	9.056.624,07	9.537.539,49
TOTALE	397.284.153,33	415.036.489,14

fm

Decisamente più contenuta a livello di capitolo è l'incidenza dei mutui concessi alle cooperative, il cui importo totale è pari a € 22.882,23, sia per la competenza che per la cassa.

L'altra principale voce della categoria in esame è rappresentata dal **capitolo 2.2.1.4.02 - "Concessione di prestiti"**, i cui valori sia attestano in **€ 1.032.420.476,67 per l'impegnato** e in € 1.032.879.118,86 per il pagato. L'evoluzione della prestazione nell'ultimo quadriennio è illustrata nella seguente tabella:

Capitolo 2.2.1.4.02 - Concessione di prestiti				
Anno	Previsioni	Impegni	Pagamenti	Var. % Imp.
2010	1.434.682.200,00	1.032.420.476,67	1.032.879.118,86	-21,48%
2009	1.324.598.300,00	1.314.849.300,43	1.314.870.729,40	11,05%
2008	1.206.250.000,00	1.184.032.347,21	1.184.258.464,56	-17,75%
2007	1.456.802.100,00	1.439.605.360,84	1.439.304.530,87	

Il capitolo comprende l'erogazione dei piccoli prestiti e dei prestiti pluriennali in favore degli iscritti e dei pensionati e il riscatto di prestiti pluriennali garantiti dall'INPDAP in caso di cessazione dal servizio senza diritto a pensione o con una pensione insufficiente al normale ammortamento del prestito. Le diverse tipologie di prestiti trovano la loro espressione contabile nelle misure di seguito elencate:

Tipologia	Previsioni	Impegnato
Piccoli prestiti iscritti	607.604.636,39	525.130.489,93
Prestiti pluriennali iscritti	782.027.221,43	481.668.096,54
Riscatto mutui garantiti	2.305.070,49	522.883,57
Piccoli prestiti pensionati	19.599.534,65	10.906.766,41
Prestiti pluriennali pensionati	23.145.737,04	14.192.240,22
TOTALE	1.434.682.200,00	1.032.420.476,67

A fronte di una forte domanda riscontrata negli ultimi anni, per cui le risorse economiche destinate all'erogazione si sono rivelate non sempre sufficienti a soddisfare tutte le richieste

pervenute, sono state apportate modifiche al Regolamento dei prestiti, prevedendo, tra l'altro, la soppressione del piccolo prestito quadriennale e l'inserimento dei "tetti" massimi erogabili per alcune motivazioni. La tabella che segue evidenzia l'attività di produzione nell'anno 2010, rapportandola ai corrispondenti dati del 2009:

	Domande pervenute		Prestiti erogati	
	2009	2010	2009	2010
Piccoli prestiti	89.041	77.634	75.964	67.869
Prestiti pluriennali	30.243	25.637	24.961	20.679
Totale	119.284	103.271	100.925	88.548

Le somme impegnate e pagate nel corso dell'esercizio a livello regionale vengono riassunte nella seguente tabella:

PICCOLI PRESTITI E PRESTITI PLURIENNALI	
REGIONE	IMPEGNATO
PIEMONTE VAL D'AOSTA	66.227.225,10
LIGURIA	29.065.597,67
LOMBARDIA	96.227.148,20
TRENTINO - ALTO ADIGE	11.635.468,26
VENETO	54.059.881,70
FRIULI V.G.	28.319.319,02
EMILIA ROMAGNA	53.656.794,73
TOSCANA	56.584.448,92
UMBRIA	15.002.394,59
MARCHE	19.892.369,20
ABRUZZO	29.984.779,74
MOLISE	8.374.683,40
LAZIO	146.935.051,15
BASILICATA	14.831.481,02
CAMPANIA	102.217.107,29
PUGLIA	83.812.770,85
CALABRIA	53.072.718,88
SICILIA	116.795.060,87
SARDEGNA	45.203.292,51
TOTALE	1.031.897.593,10

La tabella, che esclude il riscatto di prestiti garantiti per € 522.883,57, dimostra la capacità dell'Istituto di rivolgere il proprio impegno finanziario – sociale verso le zone del Paese maggiormente bisognose, quali con evidenza, sono le regioni meridionali.

Oltre ai due capitoli appena descritti (prestiti e mutui), appartengono alla suddetta categoria altri quattro capitoli funzionali all'attività di erogazione dei mutui e dei prestiti, poiché ad essi connessi sia per regolamento che in funzione di restituzioni e rimborsi.

capitolo 2.2.1.4.04 – “Rimborso e storno fondo garanzia su prestiti (sul rinnovo prestiti)”

A fronte di previsioni definitive per € 13.326.500,00, l'**impegnato** si è attestato ad **€ 11.316.213,28**. In questo capitolo confluiscono gli importi rimborsati all'iscritto in occasione di una nuova concessione di prestito diretto, con contestuale anticipata estinzione di un prestito precedente ancora in ammortamento. Inoltre, il capitolo accoglie anche i rimborsi effettuati a carico del fondo garanzia sulle cessioni del quinto erogate da Istituti finanziari convenzionati ai pensionati (in caso di copertura insolvenza, in caso di decesso del mutuatario, in caso di rimborso premio per annullamento pratica di finanziamento e in caso di rimborso quota parte del fondo non maturato per anticipata estinzione). Mentre la tipologia precedente di rimborsi è gestita sul territorio, quest'ultima è accentrata presso la Direzione Generale, e rappresenta la voce principale del capitolo, con **impegni** pari a **€ 10.032.355,14** e pagamenti pari a € 7.585.015,26.

capitolo 2.2.1.4.05 – “Rimborso e storno di trattenute per interessi su prestiti”

Trattasi del rimborso degli interessi in caso di anticipata estinzione o di rinnovo di un prestito, i cui **impegni** complessivi 2010 ammontano ad **€ 985.722,86**. Fanno riferimento al medesimo capitolo anche le posizioni finanziarie relative allo *storno ed al conseguente rimborso di trattenute per spese di amministrazione* in presenza di rinuncia dell'iscritto all'atto della concessione. Per questa ultima voce, gli impegni si attestano a € 884.464,95.

capitolo 2.2.1.4.06 – “Costituzione depositi a cauzione presso terzi”

Tale voce di spesa, inclusa nella categoria in analisi, registra **impegni** e pagamenti per un totale modesto pari a **€ 11.304,71**.

capitolo 2.2.1.4.08 – “Copertura insolvenze su crediti garantiti (in caso di decesso)”

La voce in questione accoglie la spesa sostenuta per la copertura delle rate residue rimaste insolte in caso di decesso dell'iscritto beneficiario delle prestazioni creditizie erogate da terzi soggetti convenzionati e garantite dall'Istituto in base all'art. 15 del DPR n. 180/1950.

A fianco dell'attività di erogazione diretta di prestazioni creditizie, infatti, l'INPDAP ha sottoscritto convenzioni con banche ed intermediari finanziari finalizzata all'erogazione di prestazioni creditizie a condizioni di maggior favore ai propri iscritti, dipendenti pensionati e loro familiari.

Complessivamente, nel corso dell'esercizio 2010 **gli impegni sono pari a € 647.340,77.**

I premi riscossi dai soggetti convenzionati sono stati contabilizzati in entrata al **capitolo 1.2.1.4.04 – “Riscossione trattenute per premio compensativo dei rischi su mutui o prestiti concessi o garantiti dall'Ente”**, nel quale sono stati **accertati € 78.528.774,38** ed incassati € 78.513.220,16.

capitolo 2.2.1.4.09 – “Rimborso rate prestiti versate in più”

Trattasi di rimborsi per rate versate in eccedenza, la cui quantificazione è direttamente correlata al comportamento, non standardizzabile, degli Enti e degli iscritti versanti. A fronte di previsioni pari a € 4.070.000,00, sono stati assunti **impegni per € 2.877.825,90**, così suddivisi:

<i>Descrizione</i>	<i>Impegni</i>
Rimborso rate piccoli prestiti	496.630,88
Rimborso rate prestiti pluriennali	1.441.966,04
Rimborso rate mutui ipotecari	13.418,73
Rimborso rate mutui Enti	925.810,25
Totale	2.877.825,90

capitolo 2.2.1.4.10 – “Movimenti in conto capitale derivanti dalla cartolarizzazione dei crediti”

Il capitolo riguarda le estinzioni anticipate e le insolvenze dei crediti cartolarizzati, rispetto ai quali l'Istituto svolgeva attività di gestione. Movimentato esclusivamente per la gestione di cassa, nel corso dell'esercizio sono stati **pagati € 51.538,84.**

A fronte delle uscite provenienti dall'attività creditizia si riscontrano le correlative entrate.

Significativa importanza in tal senso assume la **Categoria 1.2.1.4. – Riscossione di crediti** rientrante nella UPB di primo livello “Entrate” affidata all'omonimo Centro di Responsabilità

Amministrativa la quale iscrive previsioni di competenza e di cassa riferite particolarmente al **capitolo 1.2.1.4.01** – “Riscossione di mutui” e al **capitolo 1.2.1.4.02** – “Riscossione di prestiti”.

La tabella sotto indicata evidenzia l'ammontare dei rientri accertati ed incassati in corrispondenza dei due capitoli dedicati:

Entrate da prestiti e mutui	ACCERTAMENTI	PAGAMENTI
1.2.1.4.01	231.615.410,88	267.278.155,86
1.2.1.4.02	1.298.406.713,80	1.298.351.274,18

Il resto delle voci connesse alle entrate, sono state già ampiamente illustrate per la parte della presente nota integrativa riferita al Centro di Responsabilità “Entrate”.

Ulteriori voci di bilancio relative all'attività creditizia sono quelle iscritte nelle entrate e nelle uscite aventi natura di partite di giro (**capitolo 2.4.1.1.08** – “Entrate derivanti dalla cartolarizzazione dei crediti” e **capitolo 2.4.1.1.08** – “Uscite derivanti dalla cartolarizzazione dei crediti”), pari ad **€ 89.094.021,89** (riscossioni 2010: € 89.088.332,47; pagamenti 2010: € 92.885.152,47).

Risultati complessivi della gestione credito e attività sociali

Si descrivono in sintesi massima i movimenti di bilancio riguardanti la **gestione credito e attività sociale**, nella unitarietà prevista del D.M. 463/98.

ENTRATE /Anno	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Contributo obbligatorio 0,35%	367,10	367,20	393,90	431,93	418,88	467,41	451,07	481,40
Partecipazione iscritti	15,70	16,90	15,90	19,38	19,82	23,24	19,69	24,13
Quote capitale prestiti e mutui	5.130,40	132,40	355,40	589,71	1.249,60	1.008,55	1.143,80	1.594,20
Interessi su prestiti e mutui	113,20	19,50	20,10	45,02	158,25	236,70	258,77	320,83
Entrate ex deliberazione n. 1088 del 20/10/1999	8,87	8,68	10,74	7,28	7,11	5,07	4,90	4,27
TOTALI	5.635,27	544,68	796,04	1.093,32	1.853,66	1.740,99	1.878,23	2.424,83
SPESE/Anno								
Prestazioni sociali	73,30	86,90	82,30	82,27	91,33	92,90	95,92	128,14
Concessione prestiti e mutui	1.425,10	1.272,20	1.507,19	2.451,20	2.683,24	1.872,18	1.950,72	1.443,75
Spese ex deliberazione n. 1088 del 20/10/1999	22,65	23,05	29,19	30,86	25,58	23,68	24,08	22,61
TOTALI	1.521,05	1.382,15	1.618,68	2.564,33	2.800,15	1.988,75	2.070,72	1.594,50
RISULTATI FINANZIARI	4.114,22	-837,47	-822,64	-1.471,01	-946,49	-247,77	-192,49	830,33
RISULTATI FINANZIARI CUMULATI	4.114,22	3.276,75	2.454,11	983,10	36,61	-211,16	-403,65	426,68

“Area Prestazioni Sociali”

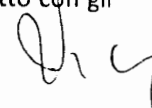
La spesa del 2010 per prestazioni sociali si caratterizza in un marcato salto nei volumi sia di attività che finanziarie. Da questo ultimo punto, in coerenza con le linee strategiche dettate dal CIV, il volume della spesa si è incrementato del 35% rispetto al 2009 attraverso le iniziative di seguito illustrate.

L’anno è stato inoltre caratterizzato dall’effettiva introduzione di un percorso sinergico fra le Direzioni Centrali e Territoriali, in un’ottica di *decentramento delle attività di welfare*.

Al perseguimento di tale obiettivo risulta funzionale il nuovo modello organizzativo delle Direzioni Regionali, di cui alle Circolari n. 23 del 27 ottobre 2009 e n. 6 del 30 aprile 2010, che contempla una evoluzione nel ruolo di tali Direzioni anche in relazione ad alcune attività sociali dell’Istituto al fine di sviluppare un *“nuovo modello di welfare al servizio del territorio”* basato su nuove azioni sinergiche tra centro e periferia.

In particolare, la pianificazione degli interventi ha spostato il **focus dell’azione dal territorio ai territori, in piena ottica di “customer driven”**, ponendo in essere strumenti che consentono non più la realizzazione di prestazioni ideate dal centro e trasferite in periferia, bensì la costruzione di piani di intervento all’interno delle specifiche realtà locali. In tale contesto le Direzioni Regionali hanno, tra l’altro, il compito di individuare i bisogni emergenti sul proprio territorio e renderli misurabili, effettuare una stima finanziaria legata ai costi di gestione–produzione, valutare le *“customer satisfaction”* per verificare la rispondenza alle attese dell’utenza e controllare l’erogazione delle prestazioni.

Nel corso dell’esercizio 2010 è stata finalmente **superata una logica di erogazione delle prestazioni sociali realizzata spesso in modalità “spot”**, attivata cioè sulla base di specifiche richieste e, quindi, priva di una programmazione tale da assicurare il giusto rilievo alle specifiche realtà territoriali. Lo sviluppo del **nuovo modello di decentramento** delle attività di welfare ha permesso una maggiore attenzione alle specifiche realtà locali e ai concreti bisogni dell’utenza attivando con maggiore efficacia, tra l’altro, canali formativi a favore di giovani ed iniziative di assistenza agli anziani non autosufficienti, grazie anche ad un più proficuo contatto diretto con gli attori che producono servizi sociali sul territorio.



Categoria 2.1.2.1. – Uscite per prestazioni istituzionali (Welfare)

La categoria riguarda in misura prevalente le spese per i benefici sociali e comprende le prestazioni assistenziali già erogate dall'Ente Nazionale di Assistenza Magistrale (ENAM) soppresso ai sensi dell'art. 7 comma 3 del D.L. 78/2010, convertito in L. 122/2010, le cui funzioni e attività sono confluite in INPDAP.

La spesa complessiva della categoria è quantificabile per il 2010 in € 129.265.301,22 per la competenza e in € 109.462.841,22 per la cassa.

In particolare, la categoria si articola su sei distinti capitoli gestionali di spesa.

Il capitolo 2.1.2.1.07 – “Spese per Strutture Sociali (Convitti, Case Soggiorno, Istituto Magistrale e Liceo della Comunicazione)” iscrive gli oneri che l'INPDAP sostiene per gli studenti delle scuole elementari, medie inferiori e superiori ospitati presso le cinque strutture di proprietà, situate nelle località di Arezzo, Anagni (FR), Sansepolcro (AR), Spoleto (PG) e Caltagirone (CT) nonché presso i Convitti Nazionali gestiti dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, in forza della vigente convenzione. Nel medesimo capitolo sono imputate le spese relative alle Case Albergo per anziani nelle località di Monteporzio Catone (RM) e Pescara.

Capitolo 2.1.2.1.07 - Spese per Strutture Sociali (Convitti, Case Soggiorno, Istituto Magistrale e Liceo della Comunicazione)				
Anno	Previsioni	Impegni	Pagamenti	Var. % Imp.
2010	16.881.100,00	15.566.344,80	15.034.971,60	1,59%
2009	15.846.800,00	15.323.380,62	14.668.474,10	17,34%
2008	16.252.700,00	13.059.158,86	13.476.749,94	-1,95%
2007	14.676.900,00	13.318.699,60	14.130.935,00	

Nella seguente tabella sono elencate le presenze complessive degli ospiti nelle strutture sociali di proprietà dell'Istituto, rilevate al termine dell'esercizio: